

Dal 7 al 10 dicembre il settimo congresso nazionale dell'UISP

Far vivere lo sport anche fuori dai canoni olimpici

All'archivio il mondiale dei welters jr. con il «riccio» Azevedo

Arcari insegue Napoles per «cancellare» Torino

E intanto Lopopolo si dichiara pronto ad affrontare il campione

DAL CORRISPONDENTE

Torino, 3 dicembre. Teri sera attorno alle fusi del Patasport torinese, la possibilità del thrilling c'è stata quando ai giornalisti è giunta la notizia (anonima) circa l'esistenza di una bomba.

be proprio piaciuto vedere cosa sarebbe successo se Arcari avesse smesso di correre dietro al topo e avesse detto a lo sono il campione e aspetto che tu venga a togliermi la corona».

Ancora alcune piccole annotazioni. Sabbatini, l'organizzatore, a causa di «canonizzismo», ci ha rimesso circa cinque milioni di lire perché Brasile e Argentina non hanno accettato la proposta di iniziare la trasmissione alle 22.45.

Dell'incontro abbiamo detto: uno spettacolo pietoso, indaco di un campionato regionale, Arcari, in debito con il pubblico torinese dopo l'ultima esibizione con Al Romano è stato obbligato a una lunga ritorsione, a un inseguimento che è durato quarantacinque minuti, nel corso dei quali il brasiliano si è comportato nel modo più squallido.

Il belga Deswert non è quasi mai intervenuto, se non nel finale, e così Arcari ha cominciato a spionare, a dare di spalla, per salvarsi dai colpi sporchi di Costa Azevedo.

Anche se in sede di commento abbiamo elogiato la generosità di Arcari (basterebbe pensare a cosa farebbe Arcari se prima dell'incontro dovesse lui difendere il titolo) ma l'incontro non ha potuto dire fino in fondo la verità sull'ultimo nostro campione. Per Arcari si impone un'altra prova del nove. Lopopolo sbraita che solo lui e Lochce sono in grado di battere Arcari ma sarà forse un po' tardi per un mondiale dei welters, i test più qualificanti e validi sul piano spettacolare.

Nello Paci

«B»: colpo di mano del Lecco a Novara (1-0)

Foglia lancia Marchi e Pinotti è trafitto

Un esordio promettente per il neo-allenatore Iarano Merzagalli - Novara senza punte

MARCATORE: Marchi (1), Pinotti (2), Vianini (3), Udovitch (4), Depetrini (5), Gavinielli (6), Carrera (7), Baiocchi (8), Merzagalli (9), Zanotto (10), Marchetti (11), (12) Petrovic.

dominio territoriale, ma con buoni risultati in quanto a pericolosità. Il Lecco si difendeva bene, dimostrando tutto sommato di volersi acciappare, anche di un risultato nullo.

si che, a tu per tu con Castiglioni, il fatto di acciappare l'uscita del portiere leccese che gli soffiava la palla dai piedi. Poi i lariani giocavano la loro carta vincente, mettendo in campo il numero tredici, il quale dava la necessaria pericolosità al centro di questa battaglia in campo.

DALL'INVIATO

NOVARA, 3 dicembre. Preziosissima vittoria del Lecco sul campo del Novara, costruita grazie ad un'accorta condotta di gara che premia l'abilità tattica del neo-allenatore Merzagalli. La decisiva è stata infatti segnata al 27 della ripresa dal tredicesimo giocatore, il dinamico Marchi, che il trainer Iarano aveva messo in campo una decina di minuti prima. Era stata una mossa tempestiva e intelligente. Fino a quel momento il Lecco aveva subito una costante pressione dei novaresi, i quali però, vuoti per la farsaggiosità dei loro attacchi e vuoti pure per la bravura dei difensori leccesi, tra i quali spiccava l'attento Casiraghi, non erano riusciti a passare.

La partita non cambiava: Novara che attaccava caparbiamente quanto sterilmente, e Lecco che difendeva con una palla goffa scappata dal novarese Ba-

La partita, iniziata in modo alquanto tranquillo si è irrobustita per una ventina di minuti subito dopo il goal leccese e mezzo circa. Anticipando negativo Ammoniti Leoncini e Petraz. Dal 25 della ripresa, Marcucci sostituisce i giocatori infortunati cinque minuti dopo Siliprandi sottile Repetto. Angoli 6-3 per il Perugia.

Ezio Rondolini

Il Mantova concreto in casa (1-0)

Jori batte Grosso: il Perugia è secco

MANTOVA, 3 dicembre. Almeno nelle partite casalinghe, il Mantova sembra avere più concretezza di gioco e più voglia di vincere. È difficile dimenticare che l'attacco mantovano ha segnato soltanto tre goals dall'inizio del campionato, ma è doveroso ricordare che due di questi goals sono stati segnati durante la gestione di Negri. Lo scudetto della nazionale, attuale allenatore, ha ringiovanito l'attacco inserendo due alti, Jori e Siliprandi che sembrano aver dato quel tocco di classe mancante, mettendo in campo il numero tredici, il quale dava la necessaria pericolosità al centro di questa battaglia in campo.

La partita, iniziata in modo alquanto tranquillo si è irrobustita per una ventina di minuti subito dopo il goal leccese e mezzo circa. Anticipando negativo Ammoniti Leoncini e Petraz. Dal 25 della ripresa, Marcucci sostituisce i giocatori infortunati cinque minuti dopo Siliprandi sottile Repetto. Angoli 6-3 per il Perugia.

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 3 dicembre. Almeno nelle partite casalinghe, il Mantova sembra avere più concretezza di gioco e più voglia di vincere. È difficile dimenticare che l'attacco mantovano ha segnato soltanto tre goals dall'inizio del campionato, ma è doveroso ricordare che due di questi goals sono stati segnati durante la gestione di Negri. Lo scudetto della nazionale, attuale allenatore, ha ringiovanito l'attacco inserendo due alti, Jori e Siliprandi che sembrano aver dato quel tocco di classe mancante, mettendo in campo il numero tredici, il quale dava la necessaria pericolosità al centro di questa battaglia in campo.

La partita, iniziata in modo alquanto tranquillo si è irrobustita per una ventina di minuti subito dopo il goal leccese e mezzo circa. Anticipando negativo Ammoniti Leoncini e Petraz. Dal 25 della ripresa, Marcucci sostituisce i giocatori infortunati cinque minuti dopo Siliprandi sottile Repetto. Angoli 6-3 per il Perugia.

Giorgio Frascati

BASKET: i campioni si lasciano la crisi alle spalle

Nel derby milanese netto successo di Iellini e c.: 94-74

La Mobilquattro cede ad un Simm sicuro e rabbioso

Sales ha d'altronde scontato la mancanza di validi ricambi

MOBIQUATTRO: Molina, Papetti (1), Ghisla (2), Florio (3), Geronzi (4), Juri (5), Grassano (6), De Rossi (7), Nizza (8), Non entrati: Bernabè, Paganini.

campioni d'Italia abbiano stralciato, dopo aver superato un iniziale piccolo sbruttamento, anche sul ritmo, alla grande. Come ai vecchi tempi, cioè, quelli prima della crisi.

questo, è una grande squadra. Ha orgoglio. Purtroppo non ha fatto le spese la Mobilquattro, che, per impegno, e volontà di lotta, non avrebbe meritato la debacle. Così come non ha meritato Sales, preparatore attento e scrupoloso, limitato solo dal fatto di avere cinque o sei uomini contro gli otto nove degli avversari.

passare saldamente in testa sul 32-27 ed aumentare il bottino di undici punti allo scoppio del tempo.

MILANO, 3 dicembre. Della rabbia furente del Simmenthal, la Mobilquattro ha fatto le spese, ingenua squadra, rapida ma senza ricambi. Ed è impressionata come i

Il Simmenthal, anche per questo, è una grande squadra. Ha orgoglio. Purtroppo non ha fatto le spese la Mobilquattro, che, per impegno, e volontà di lotta, non avrebbe meritato la debacle. Così come non ha meritato Sales, preparatore attento e scrupoloso, limitato solo dal fatto di avere cinque o sei uomini contro gli otto nove degli avversari.

Il morale del Simm è rincarato. Vincerà pure gli quasi una formalità, e la Forst non la più paura.

SERVIZIO. La Forst Cantù ha battuto il Sacca di Asti per 56 a 62, primo tempo 45 a 40. È stata una partita convulsa e pasticciata: il Sacca si è battuto per il suo stile, senza schiuma, con un gioco molto improvvisato. In difesa attuava una zona combinata che, a seconda dei momenti, poteva essere un «cancro» o «lunetta» e gli altri fuori a «cacciare» il pallone.

Gian Maria Madella

Gli uomini di Nikolic con largo margine (104-66)

Ignis sopra i cento Gamma con brio

GAMMA: Crugnola, Rodà A. 19, Gergati R. 6, Scattolin, Veronesi 12, Rodà G. 2, Benton 13, Balassano, Colaninno, Gergati G. 12.

do il vantaggio degli uomini di Nikolic era salito a 30 punti. Ne è così scaturita una vivace partita con emozioni ed agonismo ben superiori al contenuto tecnico, anche se non sono mancate quelle pregevolezze che mandano alle stelle il pubblico.

Cagliaritari a spron battuto (78-64)

Gorena: scivolone contro il Brill

BRILL: Villetti 7, Ferello 14, Serra 2, Vascellari, Pedrazzini 10, Corradini, Spinetti 25, Hotcomb 20. (Non entrati: Bernabè e Nanni).

Di questo ha approfittato il Gorena che ha potuto solamente accorciare le distanze. La chiave dell'incontro, risolutiva a favore del Brill, è stata il ritmo impresso al gioco, che ha portato subito i cagliaritari a condurre dal primo minuto il gioco senza essere più raggiunti.

SERVIZIO

Nonostante i 38 punti di scarto subiti, la Gamma non ha certo sfigurato nell'incontro. Il problema è di natura finanziaria. Il manager Russo, Morse, Menghin, Ossola e Bissone, si sono impegnati a organizzare la propria iniziativa in termini di autogestione.

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

SERVIZIO

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

Il segnale di chiusura trovava le due squadre sul punteggio di 96 a 62 per i canturini. La Forst ha vinto bene, certo, ma alcuni suoi atteggiamenti di sufficienza e di rigiocosa, unitamente ad un errore proprio detto che il Sacca dovesse crollare così clamorosamente, hanno pesato sulla squadra sia convinta da saggi e meno da «cacciatori» molto belle, ma praticamente giocava da sola.

SERVIZIO

Nonostante i 38 punti di scarto subiti, la Gamma non ha certo sfigurato nell'incontro. Il problema è di natura finanziaria. Il manager Russo, Morse, Menghin, Ossola e Bissone, si sono impegnati a organizzare la propria iniziativa in termini di autogestione.

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

SERVIZIO

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

Il segnale di chiusura trovava le due squadre sul punteggio di 96 a 62 per i canturini. La Forst ha vinto bene, certo, ma alcuni suoi atteggiamenti di sufficienza e di rigiocosa, unitamente ad un errore proprio detto che il Sacca dovesse crollare così clamorosamente, hanno pesato sulla squadra sia convinta da saggi e meno da «cacciatori» molto belle, ma praticamente giocava da sola.

SERVIZIO

Nonostante i 38 punti di scarto subiti, la Gamma non ha certo sfigurato nell'incontro. Il problema è di natura finanziaria. Il manager Russo, Morse, Menghin, Ossola e Bissone, si sono impegnati a organizzare la propria iniziativa in termini di autogestione.

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

SERVIZIO

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

Il segnale di chiusura trovava le due squadre sul punteggio di 96 a 62 per i canturini. La Forst ha vinto bene, certo, ma alcuni suoi atteggiamenti di sufficienza e di rigiocosa, unitamente ad un errore proprio detto che il Sacca dovesse crollare così clamorosamente, hanno pesato sulla squadra sia convinta da saggi e meno da «cacciatori» molto belle, ma praticamente giocava da sola.

SERVIZIO

Nonostante i 38 punti di scarto subiti, la Gamma non ha certo sfigurato nell'incontro. Il problema è di natura finanziaria. Il manager Russo, Morse, Menghin, Ossola e Bissone, si sono impegnati a organizzare la propria iniziativa in termini di autogestione.

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

SERVIZIO

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

Il segnale di chiusura trovava le due squadre sul punteggio di 96 a 62 per i canturini. La Forst ha vinto bene, certo, ma alcuni suoi atteggiamenti di sufficienza e di rigiocosa, unitamente ad un errore proprio detto che il Sacca dovesse crollare così clamorosamente, hanno pesato sulla squadra sia convinta da saggi e meno da «cacciatori» molto belle, ma praticamente giocava da sola.

SERVIZIO

Nonostante i 38 punti di scarto subiti, la Gamma non ha certo sfigurato nell'incontro. Il problema è di natura finanziaria. Il manager Russo, Morse, Menghin, Ossola e Bissone, si sono impegnati a organizzare la propria iniziativa in termini di autogestione.

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

SERVIZIO

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

Il segnale di chiusura trovava le due squadre sul punteggio di 96 a 62 per i canturini. La Forst ha vinto bene, certo, ma alcuni suoi atteggiamenti di sufficienza e di rigiocosa, unitamente ad un errore proprio detto che il Sacca dovesse crollare così clamorosamente, hanno pesato sulla squadra sia convinta da saggi e meno da «cacciatori» molto belle, ma praticamente giocava da sola.

SERVIZIO

Nonostante i 38 punti di scarto subiti, la Gamma non ha certo sfigurato nell'incontro. Il problema è di natura finanziaria. Il manager Russo, Morse, Menghin, Ossola e Bissone, si sono impegnati a organizzare la propria iniziativa in termini di autogestione.

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

SERVIZIO

Il Brill ritorna al successo battendo nettamente il Gorena di Padova. Con questa vittoria la squadra di Formigini rispetta fedelmente il ruolo di marcia stabilito per il triennio della salvezza.

Il segnale di chiusura trovava le due squadre sul punteggio di 96 a 62 per i canturini. La Forst ha vinto bene, certo, ma alcuni suoi atteggiamenti di sufficienza e di rigiocosa, unitamente ad un errore proprio detto che il Sacca dovesse crollare così clamorosamente, hanno pesato sulla squadra sia convinta da saggi e meno da «cacciatori» molto belle, ma praticamente giocava da sola.

105 SISTEMI MATEMATICI. È TRIPLE e IMPAT, come 20 in TRIPLE, col 72. 13 TRIPLE col 10 e altri 28 insuperabili sistemi. Potrebbe finalmente anche voi realizzare un 13 e qualche 12. Totocalcio in modo facile e sicuro. Riceverete i 105 sistemi interamente sviluppati pronti per il gioco inviando lire 3.000 a SUPERTECNICA - Casella Postale 26 rs - 50100 PISTOIA

Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio. Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si potrebbe definire «VIRACOLAZZA», vincerete infallibilmente un bel lotto in un solo colpo. Totocalcio alla sola condizione di: 4, 5, 6 segni «X». Realizzate SEMPRE 13 OPPURE 12 con ASSICURAZIONE. Il vostro Totocalcio ha 4, 5, 6 segni «X» senza ASSICURAZIONE. F' veramente formidabile. DECINE DI VINCITE ogni stagione poiché l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» si verifica in media almeno una volta al mese. Potrete controllare voi stessi le colonne vincenti e le vincite ottenute con il nostro PRODIGIOSO SISTEMA. La cosa più importante è che il nostro SENSAZIONALE SISTEMA DI GIOCA CON 44 COLONNE E POTRETE USARLO PER SEMPRE. Per ricevere il NUOVISSIMO SISTEMA già pronto e SOLO DA RICOPRIRE sulle schedine basta inviare L. 4.000 (quattromila) a: EDIZIONI SUPER - CASSELLA POSTALE 61/A - 50017 PRATO